

È stato il tema della conviviale del Rotary Sant'Andrea L'arte di Libra, fotografo naturalista

«Non ho avuto il piacere di poter fare dei viaggi con Marcello, ma credo di essere stata in ognuno di quei posti grazie alle sue immagini. Spero che tutti voi possiate viaggiare insieme a lui attraverso i suoi scatti»: così Stefania Pezzetta, vedova del compianto fotografo naturalista Marcello Libra, ha introdotto la conviviale (di mercoledì 20 settembre) del Rotary Sant'Andrea Vercelli-Santhià-Crescentino, presieduto da Fabrizio Ruffino. La serata è stata interamente dedicata a colui che era un vero e proprio artista: «Marcello Libra - ha spiegato il presidente - è nato a Vercelli nel 1959. Ha lavorato per la Regione Piemonte e per prestigiose case editrici, tra cui la White Star. Ha realizzato servizi fotografici in Europa, Amsterdam, Asia, America ed Antartico. I suoi scatti sono stati pubbli-

cati su importanti riviste nazionali e internazionali. Inoltre, ha pubblicato diversi libri con le sue foto e ha ricevuto numerosi premi internazionali. Le sue opere sono state esposte in importanti mostre collettive in Francia, Spagna, Croazia, Russia, Belgio, Germania, Portogallo, Australia e Stati Uniti». La sua carriera è contraddistinta dalla passione: «Aveva una grandissima capacità di segnare le persone - ha raccontato l'amico di Marcello, Federico Ranghino - Lui lavorava come responsabile dei parchi in Regione: ha sempre avuto un profondo amore per la natura». Poi da impiegato statale ha deciso di dedicarsi completamente alla fotografia e di diventare un libero professionista. Ha iniziato così a fare viaggi e reportage. Il suo unico libro non com-

missionato e molto personale è stato «Il Colore del Bianco»: «Marcello - ha proseguito Ranghino - era un fortissimo amante dei climi polari sia dell'estremo Nord sia dell'estremo Sud. Così profondamente appassionato di fotografia lui raccontava la natura: le sue foto comunicano così tanto per questo motivo. Il «Colore del Bianco» è il suo testamento». Ha vinto due volte il concorso «Nature's Best Photography Windland Smith Rice Awards»: «Si tratta - ha affermato Ranghino - del più prestigioso premio per la fotografia naturalistica negli Usa, organizzato dal National Museum of Natural History di Washington della prestigiosa Smithsonian Institution. In occasione del ventennale del premio una fotografia di Marcello - che ritrae una famiglia di pinguini imperatore - è stata



scelta a rappresentare il meglio di tutte le immagini dei concorsi precedenti». Durante la conviviale sono stati inoltre proiettati degli audiovisivi frutto di collaborazioni tra Libra e Marco Bosco. Per farlo Pezzetta, Ranghino e Bosco hanno dovuto rimettere mano all'archivio con molto impegno: si è dovuto trasformare, nel rispetto

dell'arte di Libra, gli audiovisivi in formati moderni. Un lavoro che mette in luce l'arte di Libra: «Marcello - ha spiegato Bosco - cercava la sintonia, qualcosa di diverso: con le sue foto cerca di andare nell'intimo e di trasmettere emozioni». Durante la serata sono stati mostrati anche degli scatti artistici, a Castelluccio Nor-

cia, dove si vedono «i mossi»: un particolare effetto pittorico che voleva generare tramite la fotografia. Alla conviviale erano presenti Giorgio Delleani, assistente del Governatore, Benedetta Delleani della Commissione azione professionale e interesse pubblico e il presidente del Rotaract Sant'Andrea Umberto Cappa.